

Riapriamo il dibattito sul carovita e sull'autoriduzione

Roma, 28 — Il Comitato di lotta per l'autoriduzione e i prezzi politici della Borgata Alessandrina ha organizzato in questi tre anni oltre 1.100 famiglie nell'autoriduzione delle bollette ENEL: oggi il numero delle bollette autoridotte si è stabilizzato intorno alle 400 bollette a trimestre, mentre sono circa 150 famiglie che da tre anni ininterrottamente si autoriducono la bolletta.

Il 60 per cento sono famiglie di operai e mano d'opera mobile in genere, edili, lavoratori precari; il 20 per cento sono pensionati (molto attivi nella lotta); il restante 20 per cento è costituito da piccoli negozianti, lavoratori del terziario. Le donne sono sempre in prima fila nelle lotte, spesso anche contro la volontà dei mariti, meno sensibili a questa forma di lotta.

Pubblichiamo oggi un primo contributo di questi compagni e alcune proposte politiche e organizzative per aprire un dibattito sui temi della lotta al carovita, scusandoci per alcuni tagli dovuti a ragioni di spazio.

Oggi a Roma ci sono ancora circa 2.000 famiglie proletarie che praticano l'autoriduzione delle bollette dell'energia elettrica. Di questo movimento di massa da più di un anno non si trova traccia neppure sui giornali rivoluzionari. Cerchiamo di capire il perché. Nel luglio 1974 ci fu il primo aumento delle tariffe elettriche che provocò una reazione immediata da parte degli operai.

Scrivete Lotta Continua del 24-9-1974: «C'è chi si rende conto che il gioco rischia di farsi troppo pesante e preferisce scendere fin da ora le proprie responsabilità: chi invece pensa di potere contrapporre strumentalmente il terreno sociale a quello di fabbrica, proprio alla vigilia dello scontro d'autunno o più semplicemente tenta di coprire la colpevole povertà dell'iniziativa confederale con qualche proposta "avanzata", pur di avere qualche cosa da dire agli operai; altri infine credono di potere usare l'autoriduzione come strumento di pressione su una trattativa nazionale, tesa magari a barattare qualche riduzione tariffaria con ulteriori cedimenti sui tempi e sui contenuti della vertenza generale sulla contingenza».

I compagni di Roma, di varie situazioni, non si trovarono d'accordo con l'impostazione dei sindacati, che costretti a

cavalcare la tigre operai attraverso l'FLM di Torino lanciarono la parola d'ordine dell'autoriduzione al 50 per cento come acconto sul pagamento dell'importo sul prezzo concordato col governo e con l'Enel, quindi decisero di iniziare una forma di lotta tesa ad organizzare in prima persona i proletari. Dalla discussione che si aprì, emerse chiaro che accettare il 50 per cento significava non soltanto mettersi alla coda del sindacato e quindi essere costretti ad accettare qualunque tipo di gestione della vertenza; ma soprattutto non avere nessuno strumento autonomo per condurre la lotta in caso di accordo bidone. Praticare invece le 8 lire significava aprire la strada al discorso dei prezzi politici per i generi di prima necessità e garantirsi la possibilità di avere una gestione autonoma e darsi una continuità nella lotta. Come previsto l'accordo bidone sindacato-governo avvenuto nell'aprile 1975 portò alla fine di una grossa mobilitazione di massa su una sconfitta sindacale.

Soltanto pochi dei comitati rimasti accettarono il discorso delle 8 lire e proseguirono la lotta, mentre da parte di quasi tutti i compagni ci fu l'errore di spacciare la sconfitta di gestione sindacale per una sconfitta del movimento. Nonostante la repressione

(stacchi, pignoramento, ecc.) e nonostante il silenzio dei giornali rivoluzionari, compreso Lotta Continua, la lotta per l'autoriduzione e per i prezzi politici non è mai stata sconfitta.

Nella prossima bolletta un KWh entro i primi 450 trimestrali costa lire 23,80 e oltre i 450, lire 44,75 più il sovrapprezzo termico che dal gennaio scorso è ancora aumentato, l'IVA e varie tasse. Questo vuol dire che arriveranno bollette impagabili dai proletari. Inoltre il comune di Roma «rosso» si prepara in prima persona a gestire l'attacco alla lotta dell'autoriduzione inviando lettere di minaccia di pignoramenti.

Forse fra poco attaccheranno «i covi» dell'autoriduzione. A tutto questo si può rispondere

in una sola maniera rafforzando ed allargando il movimento.

Invitiamo tutti i compagni ad aprire un dibattito su questi temi per giungere al più presto all'apertura di nuovi fronti di lotta. La possibilità di un inizio di contrattazione con Enti locali o nazionali necessita l'elaborazione di una piattaforma precisa da presentare. Questo dibattito dovrà portare alla convocazione di una riunione nazionale da tenersi entro giugno con la partecipazione di tutti i comitati o compagni che sono decisi a continuare o cominciare questa lotta.

Lunedì, ore 18, alla sezione Alessandrina, via delle Viole 6, riunione di tutti i comitati di Roma. O.d.g.: Sviluppo della lotta e prossima manifestazione cittadina.

I compagni della Comune di Dario Fo ci comunicano che lanceranno una sottoscrizione per il nostro quotidiano nel corso dei loro spettacoli.

Li ringraziamo fin da ora per la loro iniziativa, e ci auguriamo che tutti i compagni la sostengano.

Per inviare soldi il c/c postale è:

49795008

indirizzato a via Dandolo 10, Roma. Perché i soldi arrivino subito inviate vaglia telegrafici a Coop. Giornalisti "Lotta Continua", via dei Magazzini Generali 32/A, Roma.

Congresso FRED

Radio di movimento e non megafoni dei partiti

Con la partecipazione di circa cento radio e numerosi compagni lavoratori delle emittenti (altri stanno arrivando nel pomeriggio) si è aperto il Congresso Fred. La relazione (tenuta a nome della segreteria da Delfino di Radio popolare di Milano) ha confermato sulle scadenze più urgenti le posizioni delle tesi approvate in tutti i congressi regionali, precisando alcune questioni.

In sintesi questi i punti: per quanto riguarda la regolamentazione che dovrebbe essere discussa, tra poco la Fred rivendica l'assegnazione delle bande alle radio di pubblica utilità (legate a realtà sociali e di movimento) prima che alle radio commerciali e le commissioni per l'assegnazione delle frequenze devono essere più decise possibile con rappresentanza alle radio per evitare la lottizzazione dell'etere. I rapporti con gli enti locali devono essere dialettici e non esclusivi: la Fred accetta gli enti locali come interlocutori ma non come compromessi obbligatori delle radio. Ogni singola emittente deve darsi un'organizzazione cooperativa, scegliendo le forme più adeguate situazione per situazione.

La Fred promuoverà nel prossimo futuro una serie di servizi per le radio: collegamenti tra le varie emittenti, circolazione dei programmi, agenzia di stampa per migliorare i notiziari e il settore informativo.

Per quanto riguarda la pubblicità ci sarà un'agenzia nazionale.

Nella parte generale di analisi politica la relazione ha rivendicato il carattere di classe, il rifiuto di diventare radio ideologiche e megafoni più potenti per i gruppi e i partiti, la democrazia interna come capacità di rappresentare contraddizioni ricche contro ogni tentativo di normalizzazione.

Dopo la relazione, gli interventi delle forze politiche.

Ci permettiamo qualche opinione e impressione.

Il PCI, pur riconoscendo la Fred come interlocutore, ha ribadito le proprie posizioni generali sull'informazione. I revisionisti sono contrari alla proposta democratica di dare al ministero delle poste l'assegnazione delle

frequenze, e parlano di una commissione parlamentare ma tacciono sui problemi attuali fondamentali (che cos'è la commissione parlamentare, con quali criteri lavora ecc.). Le recenti posizioni nella commissione vigilanza gettano pesanti ombre sul comportamento futuro dei revisionisti nei confronti delle radio democratiche.

Anche Vita e Luciana Castellina, con differenze e qualche critica al PCI hanno espresso preoccupazioni di non apertura della Fred rendendo esplicita la proposta (anche del PCI) di trasformarsi in una federazione «ampamente unitaria» sacrificando di conseguenza l'autonomia e la ricchezza di esperienza delle singole emittenti, candidandosi così al ruolo di mediatori tra Fred e PCI.

Il PCI si è rifiutato di prendere posizione sulle due leggi liberticide, mentre netta è stata la condanna del PSI che ha condiviso alcune posizioni del PCI ma ha chiarito meglio le proprie intenzioni rispetto alla legge.

Spadolini ha parlato della funzione delle radio democratiche nella situazione di regime e di blocco dell'informazione per qualsiasi forma d'opposizione, sottolineando il ruolo delle radio nella raccolta delle firme e ponendo il problema della prossima battaglia parlamentare sulla legge dell'esigenza di sviluppare il ruolo di controinformazione mediante il collegamento tra le radio.

Per Lotta Continua è intervenuto Renato Novelli, ponendo il problema della mobilitazione contro le leggi liberticide e l'informazione di regime e sottolineando l'importanza di sviluppare il carattere di centri di dibattito e di organizzazione che le radio hanno avuto in questi mesi.

MILANO

MARTEDÌ 31 MAGGIO ORE 21

⇒ **FRANCESCO GUCCINI**

⇒ **ANGELO BERTOLI**

SPETTACOLO CONTRO LA REPRESSIONE ORGANIZZATO DAL SOCCORSO ROSSO, FABBRICHE IN LOTTA, RADIO DEMOCRATICHE, LIBRERIE DEMOCRATICHE.

I BIGLIETTI SONO IN VENDITA

DOMENICA 29 ALLA FESTA RADICALE IN PIAZZA VETRA (DALLE 15 ALLE 19) E ALLA FESTA PER BAMBINI E GRANDI ALLA PALAZZINA LIBERTI. ALLA LIBRERIA CALUSCA E ALLA LIBRERIA INTERNAZIONALE.

□ MILANO RIUNIONE DELLA REDAZIONE

Lunedì 30, alle ore 18, in sede con gli operai dei grandi gruppi: Alfa, Montedison, Eni, Om. Odg: veretenza dei grandi gruppi.

□ ALGHERO

Comizio di Alexander Langer. Domenica 29, alle ore 19,30, in piazza Sullis.

□ BRESCIA

Ci dispiace di non poter dar notizia della manifestazione che si è svolta a Brescia sabato mattina, con tremila compagni.

Per un guasto al registratore, non è stato possibile trascrivere l'articolo.

CONSEGNANDO QUESTA PAGINA AI BANCHI DI VENDITA OTTERRETE UN ULTERIORE SCONTO DEL 5%



FAGOR CAMPING SHOP s.r.l.
VIA VOLTURNO 55, QUINTO DE' STAMPI
12022 (MI) ☎ 8257730-795

VENDITA DIRETTA DI TENDE
ARTICOLI CAMPEGGIO
CON 2500 ACCESSORI
VENDITE RATEALI IN 24
MESI SENZA ANTICIPO
MERCATO DELL'OCCASIONE
NOLEGGIO SCONTI

PORTA TICINSE PIAZZA CAROLINIA TEAM 15



SCONTO DEL 20% PER CHI COMPRERÀ IN CONTANTI

VIA DEL RISORGIMENTO VIA CUFFI

FIAT FAGOR